



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO STAMPA



Comunicato stampa n. 38/2013

“INACCETTABILE PAGARE CON 2 ANNI DI RITARDO. NEI COMUNI LE FORZE PER LA RIPRESA” Brambilla e Rampi fra i sindaci che partecipano all’iniziativa ANCI per sbloccare il Patto di Stabilità

“Spesso in passato la giusta protesta dei sindaci mi è parsa un grido nel deserto; oggi forse è il momento nel quale è di tutti la consapevolezza che una buona fetta della ripresa del nostro Paese passa dall’iniezione di liquidità per il sistema delle imprese che può derivare dallo sblocco dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni”: questa la motivazione per la quale il sindaco di Vimercate, Paolo Brambilla, ha partecipato all’iniziativa pubblica organizzata dall’ANCI al Teatro Capranica di Roma, ieri mattina.

L’assemblea nazionale dei sindaci chiede lo sblocco dei pagamenti alle imprese: 12 miliardi di euro, di cui almeno 9 subito disponibili, ai quali si aggiungono i fondi di Regioni e Province.

Insieme a Brambilla era presente anche il vicesindaco Roberto Rampi, che da pochi giorni siede anche fra i banchi di Montecitorio, insieme a diversi altri neodeputati che provengono dalle Amministrazioni e dai Comuni.

“L’IMU ha di fatto trasformato i Comuni in esattori per conto dello Stato”, continua Brambilla – “non possiamo continuare a mettere in croce le nostre imprese ritardando i pagamenti in modo e per tempi indecorosi”.

Palazzo Trotti ha a disposizione risorse per pagare i circa 5 milioni di debito relativo alle tante opere realizzate o in via di completamento, da quelle più piccole a quelle più impegnative come la Bananina.

“Non posso accettare di dovere pagare opere realizzate dalle imprese nostre fornitrici con 2 anni di ritardo sulla loro esecuzione. Nei Comuni che hanno i bilanci in ordine ci sono le forze e le risorse per risollevarli i territori che essi amministrano. I sindaci lo sanno da sempre. Questa consapevolezza ha dovuto fare un giro un po’ lungo, passando per Bruxelles, e ora serve subito un governo che raccolga le aperture europee per allentare in modo intelligente i vincoli che in questi anni hanno reso pressoché inattuabile il principio dell’autonomia finanziaria”.

“I Comuni hanno contribuito con 15 miliardi alla riduzione del debito dello Stato”, aggiunge il vicesindaco Rampi – “Ora occorre cambiare il patto di stabilità differenziando tra investimenti e spesa improduttiva, per liberare risorse destinate ad alcune spese prioritarie: scuole, ospedali, servizi alle persone. E ancor prima per pagare i debiti che la Pubblica Amministrazione ha con le imprese, come si fa già in Spagna. Non l’abolizione ma un allentamento intelligente. Da qui si può concretamente ripartire”.

Vimercate, 22 marzo 2013